

REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - SOTTRAZIONE DI BENI SOTTOPOSTI A SEQUESTRO - Perdita di efficacia del sequestro - Configurabilità del reato - Esclusione - Condizioni - Fattispecie.

Con sentenza del 3 giugno 2014 - depositata il 29 agosto 2014 - la Sesta sezione penale della Corte di Cassazione ha affermato che, ai fini della configurabilità del reato di cui all'art. 334 cod. pen., rileva il sequestro disposto attraverso un atto produttivo di effetti, con il logico corollario che le condotte ivi tipizzate rilevano se insistono su cose sequestrate con un atto, pur invalido, ma efficace e sino a quando gli effetti del sequestro non siano cessati o direttamente in forza di legge ovvero per una pronuncia adottata dall'Autorità giudiziaria o amministrativa. (Fattispecie, nella quale la Corte ha annullato la decisione del giudice territoriale, ritenendo insussistente il reato ascritto all'imputato, sulla base del rilievo che la condotta di quest'ultimo si collocava in un arco temporale successivo rispetto al dissequestro dei beni, che era stato disposto dal Gip con provvedimento immediatamente esecutivo ex art. 323, comma 1, cod. proc. pen.).

**Sentenza n. 36405 del 3 giugno 2014 - depositata il 29 agosto 2014
(Sezione Sesta Penale, Presidente Agrò, Relatore De Amicis)**